

EX ILVA

Domani il Riesame decide sulla chiusura dell'



UNA PARTE significativa del destino delle acciaierie ex Ilva potrebbe essere decisa domani: i giudici del Tribunale del Riesame si riuniscono in udienza per discutere il ricorso sulla chiusura dell'Altoforno 2 dello stabilimento tarantino. In particolare, i magistrati valuteranno il ricorso presentato dai commissari dell'Ilva contro la decisione del

giudice Francesco Maccagnano di respingere l'istanza di proroga dell'uso dell'Afo2. È stata impugnata anche la disposizione dello stesso giudice che ha ordinato al custode giudiziario Barbara Valenzano di "assicurare che a partire dal 14 dicembre 2019 l'Altoforno 2 non sia utilizzato". Si tratta, come noto, di un impianto fon-

damentale per il ciclo produttivo. Secondo i sindacati, la chiusura "potrebbe portare a gravissime e irreversibili conseguenze produttive e occupazionali" per l'impianto siderurgico. Lunedì un'eventuale conferma all'ordine di spegnimento potrebbe compromettere, o rendere ancora più difficile, anche la trattativa in corso tra governo e ArcelorMittal.



» TOMMASO RODANO

Inviato a Modena

Nella sede del Pd di Modena c'è una cartina colorata che racconta l'evoluzione politica della provincia. Il capoluogo è sempre rosso, non c'è discussione, ma tutto intorno si moltiplicano minacciose macchie verdi, terre di conquista del centrodestra trainato dalla Lega. Sassuolo, Pavullo, Fiumalbo, Montefiorino, San Felice, Mirandola, Finale. Il verbo di Salvini arriva più forte nei borghi della bassa colpiti dal terremoto del 2012 e nei comuni di montagna nel sud della provincia: soprattutto alle Europee per il Pd è stato un bagno di sangue. Persino a Zocca, il paese di Vasco Rossi - 4 mila e 500 abitanti arroccati 800 metri sopra il livello del mare e a 40 chilometri dal capoluogo - il Carroccio è salito al 45%, il Pd ha preso poco più della metà.

MODENA è diversa. La città si muove al suo passo lento. Sembra bella e immobile come le foto di Kenro Izu nella rassegna esposta in questi giorni nel museo delle ex tabaccherie. L'artigianato ha scelto come soggetto i calchi di Pompei, le figure umane scolpite per sempre nel momento fatale; lì ha posizionati in mezzo alle rovine del parco archeologico e le ha immortalate in una luce straordinaria e tragica.

Modena resta a sinistra, o quel che ne rimane. Il sindaco del Pd Gian Carlo Muzzarelli è stato rieletto addirittura al primo turno lo scorso 26 maggio. Il fenomeno sardine è stato battezzato qui, subito dopo Bologna, quando Piazza Grande si è riempita per oscurare un comizio di Salvini. E da qui passa anche la riconferma di Stefano Bonaccini al governo della Regione. Da casa: il presidente dell'Emilia-Romagna è nato nelle campagne di Campogalliano, una manciata di chilometri fuori Modena, oltre il fiume Secchia. Era un ragazzo di sezione, senza barba, occhiali a goccia e sguardo truce alla Bruce Willis. Ha fatto tutta la trafila dalla sinistra giovanile: segretario provinciale, consigliere comunale, poi regionale, poi presidente. Ora Bonaccini fa campagna guardandosi bene dal mostrare il simbolo del Pd, ma si aggrappa ai voti della sua città e alle splendide rovine - riecco Kenro Izu - di

EMILIA-ROMAGNA



Sardine
Il sit-in contro Salvini a Modena ha riempito Piazza Grande il 18 novembre

Bonaccini s'affida alla sua Modena bastione rosso su campo verde

Nella città del governatore il Pd conserva l'eredità del Pci, nella Bassa e sui monti cresce la Lega

un'antica comunità politica. Il segretario del Pd modenese si chiama Davide Fava e racconta il senso della sinistra emiliana con una battuta: "Qui votavi comunista perché era tradizione, se tuo figlio non votava comunista era una questione familiare; era il primo segnale di disagio, il secondo era la droga...". Fava ride, ma poi si fa più grave: "Ormai il voto è conteso, è tutto in discussione perché quel terreno ideologico non c'è più. E perché negli ultimi dieci anni la sinistra ha abdicato alle sue funzioni?". Quali? "La redistribuzione, il lavoro, l'inclusione sociale. Noi qui abbiamo avuto una capacità spettacolare di costruire prospettive - dice Fava - Mio nonno era un orfano che ha combattuto la prima guerra mondiale e ha conosciuto la fame, io sono stato il primo laureato di famiglia. Di generazione in generazione i genitori avevano la certezza che i loro figli sarebbero stati meglio. In Emilia - come nel resto d'Italia - questa percezione è andata smarrita".

La parola chiave è "percezione". Anche a Modena e provincia si è diffuso come un virus un senso d'incertezza e declino. Al riparo dalle belle case del centro e dai negozi

IPROTAGONISTI



DAVIDE FAVA
Segretario provinciale del Partito democratico a Modena



STEFANO BARGI
Capogruppo della Lega in Regione Emilia-Romagna



STEFANO BONACCINI
Governatore della Regione Emilia-Romagna e candidato del Pd



LUCIA BORGONZONI
Candidata della Lega alla presidenza dell'Emilia-Romagna

pieni delle strade commerciali si è tramandato di bocca in bocca il comandamento della "sicurezza". Lo cavalca come sempre la Lega.

A proposito di percezione: la Cgil di Modena ha diffuso un questionario sull'immigrazione in alcuni licei della città, hanno risposto i ragazzi delle ultime classi, quelli pronti ad affacciarsi al mondo universitario. Alla domanda "Quanti sono gli stranieri in Italia?", il 27,4% degli studenti ha risposto "tra il 21 e il 30% della popolazione", per il 19,4% invece sono "tra il 31 e il 40%". Alla risposta corretta (l'8,7%) si è avvicinato poco meno di uno studente su cinque.

ILVOLTO del Carroccio modenese è Stefano Bargi, trentenne di Sassuolo che fa politica praticamente da quando era in fasce: è entrato nel consiglio cittadino a 19 anni, il partito aveva ancora la parola "Nord" nel titolo. "Modena non è un gioiello - dice - Andate a vedere fuori dall'anello del centro. Andate a dare un'occhiata alle strade verso viale Gramsci, all'Hotel Eroina, il condominio R-Nord abbandonato allo spaccio e ai clandestini. È una città che si è lasciata andare".

La Lega tra il 2009 e il 2014 in Regione è passata da 2 a 9 consiglieri. Ora sente il profumo del colpo, il colpo finale al governo giallorosso e a una rete sociale, politica e di potere che si sta sgretolando: "Non

ci sono più i comunisti, il Pd è in crisi. Esistono ancora realtà dove contano rapporti clientelari, ossidati e consolidati nei decenni, ma è un mondo che sta finendo. Ora tocca a noi". Di Lucia Borgonzoni, il giovane Bargi dice che "è brava in televisione, è un volto conosciuto", ma poi in realtà "siamo noi a farci il mazzo sul territorio", mica la candidata. E Bonaccini? "Ha governato bene, è vero, ma amministrare male l'Emilia sarebbe stato difficile". E in fondo - conviene il giovane leghista - il voto è sempre su di lui, nel bene o nel male: vince o perde Matteo Salvini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iipse dixit



DAVIDE FAVA (PD)

Qui se tuo figlio non votava comunista era una questione familiare, la prima spila del disagio; peggio c'era solo la droga...

PUBBLICITÀ LEGALE - CENTRO SUD

COMUNE DI PETTINEO

Avviso di gara - C.I.G. 8113297878
Questo Ente indice procedura aperta con il criterio di minor prezzo (art. 36, comma 9 bis, art. 60, art. 97, c.2 e c.3 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii.) per l'affidamento dei lavori di riqualificazione urbanistica della zona Casaleto, via Gela e delle aree adiacenti. L'importo complessivo dell'appalto ammonta ad € 1.185.742,83 IVA esclusa, compreso oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di € 19.725,18, per una incidenza manodopera di € 300.396,75. Termine di ricezione delle offerte: 16.01.2020 ore 15.30. Documentazione integrale disponibile su: <http://www.comune.pettineo.me.it>. Il Capo Settore Tecnico e Assetto del Territorio Geom. Domenico Brancatelli

COMUNE DI MOLFETTA

PEC: avvisi@comune.molfetta.it, tel. 080-896300 - e-mail: sezio.nel@comune.molfetta.it
Estimato bando di gara
Oggetto: Lavori di ampliamento della sede comunale di Lama Scialata da adibire ad ufficio comunale. CIG: 8130287011 CUP: C581800020001. Importo a base dasta € 2.818.343,07 oltre IVA. Procedure Aperte. Offerta di appalto. Offerta economica. Termine presentazione offerte: 04/02/2020 ore 12.00. L'ingegner RUP Ing. Vincenzo Balducci

Azienda Ospedaliero Universitaria

Consorzio Polistico di Bari
Estimato bando di gara
L'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorzio Polistico di Bari, con sede legale in Piazza G. Cesare, 11 - 70124 Bari, con deliberazione del D.G. n. 1648 del 18/11/2019, ha indetto l'Avviso pubblico per la trasparenza ex ante per l'acquisizione di Stazioni di campamento, da destinare alla U.O. di Anatomia Patologica Universitaria della A.O.U.C. Policlinico, ai sensi degli artt. 63 comma 2 lettera a), 66 e 68 del D.LGS 50/2016 e s.m.i. Data di invio del bando di gara alla G.U.E. 19/12/2019. La offerta dovranno pervenire sul sito internet del portale Empulic: www.empulic.it entro le ore 11.00 del 07/01/2020. Tutta la documentazione è consultabile e scaricabile sul sito internet <http://www.sanita.puglia.it/web/guest/avvisi-concorsi-pubblici>. Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio Moschetti. Il direttore area approvvigionamenti e patrimonio

CONFERSERVI LAZIO

Estimato di gara - CIG 7957996A0A
La Conferservi Lazio rende noto che la gara relativa al Servizio di conferimento della F.O.U. (Frangibile Organica Unidita) - codice CER 20 01 38 prodotta dalla raccolta differenziale dei rifiuti solidi urbani del territorio servito dalla municipalità dei Castelli di Marino s.p.a. è stata dichiarata deserta per mancanza di offerte pervenute. L'ingegner RUP dott. Michele Bernardini

CONFERSERVI LAZIO

Avviso di revoca di bando di gara CIG 7937039B0C
La Conferservi Lazio con determinazione dirigenziale n. 118 del 03.10.19, revoca la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento biennale dell'organizzazione e gestione della rete dei servizi di trasporto pubblico locale del Comune di Ciampino. Importo a base di gara € 1.577.365,92 + IVA. Il R.U.P.: avv. Massimo Serafini